

Corredano il testo un'ampia bibliografia, per necessità non esaustiva, ma certamente ricca di spunti e stimoli per ulteriori approfondimenti, e due appendici: la prima è esemplificativa di un documento schedato e digitalizzato al quale sono stati applicati i metadati, la seconda invece illustra i risultati di una prima indagine conoscitiva sulle esperienze di digitalizzazione in corso in Italia, utile strumento per quelle istituzioni che, per la prima volta alle prese con progetti di digitalizzazione, desiderino confrontarsi e cooperare con altre realtà simili per tipologia di materiale conservato o vicine geograficamente.

In fondo alla pubblicazione si può ammirare una bella scelta di immagini di bandi, fogli volanti e manifesti, che sottolinea, senza bisogno di altre parole, il valore storico, artistico e documentario di questo materiale.

Sara Mori  
Università di Pisa

*L'action culturelle en bibliothèque, sous la direction de Bernard Huchet et Emmanuèle Payen. Nouvelle édition. Paris: Cercle de la librairie, 2008. 319 p. (Bibliothèques). ISBN 978-2-7654-0958-8. € 37,00.*

Nel 1998 viene pubblicata la prima edizione di quest'opera che raccoglie diversi contributi sull'attività culturale delle biblioteche francesi. Questa seconda, curata da Bernard Huchet ed Emmanuèle Payen, guadagna un centinaio di pagine in più e si arricchisce di numerosi e nuovi contributi provenienti da diverse realtà come le biblioteche pubbliche di informazione, la Biblioteca nazionale di Francia e le biblioteche municipali.

A distanza di dieci anni il progresso e il miglioramento delle procedure dell'azione culturale in biblioteca ne riflettono una decisiva evoluzione.

«L'azione culturale non è per la biblioteca una funzione secondaria o facoltativa, ma strutturale, simbolo della biblioteca in azione»: in questa frase di Michel Melot in apertura di prefazione, può essere riconosciuta la sintesi del volume.

L'ampia introduzione è dedicata a sfide ed esperienze, come la funzione pedagogica delle biblioteche pubbliche, la diffusione della musica anche attraverso gli *auditoria* delle biblioteche, le esposizioni dei documenti nei luoghi di passaggio dei lettori che non interferiscono con gli spazi dedicati alla lettura, l'esposizione della letteratura partendo dalla realtà delle case degli scrittori come luogo di memoria letteraria, la realizzazione di *ateliers*/laboratori e di animazione virtuale nelle esposizioni del patrimonio e la realizzazione di eventi che promuovono la diffusione della ricerca scientifica.

Un'ampia parte del testo è riservata a uno degli argomenti più innovativi affrontati dagli autori: l'impiego delle nuove tecnologie informatiche (*Dall'azione culturale in linea alle pratiche in rete* di F. Jyhel e *Promuovere la creazione letteraria nelle biblioteche: l'esperienza del polo multimediale Inventario/Invenzione* di Thomas Adam). La diffusione della letteratura via Internet o di laboratori di lettura interattiva, per esempio, è una riuscita esperienza di *Inventario/Invenzione*, progetto multimediale risalente al 1999, testimonianza che oggi le biblioteche francesi si riattivano grazie, soprattutto, a un pubblico dalle molteplici aspettative e all'utilizzo di tecnologie d'avanguardia: risorse notevoli per rivitalizzare il patrimonio delle biblioteche. La scrittura in rete, per esempio, è un'esperienza collettiva che offre all'utente una possibilità di condivisione, differentemente dalla televisione che lo pone, invece, in solitudine davanti allo schermo.

La biblioteca, pur mantenendo la sua funzione di memoria sociale e di conservazione di un patrimonio storico, affianca ad esso un patrimonio virtuale. Si sviluppa così la biblioteca interat-

tiva e multimediale preparata a rispondere alle esigenze dei nuovi *target* di utenti, i cui bisogni sono più personalizzati, attraverso percorsi e approcci innovativi e diversi all'interno delle collezioni.

La particolare qualità del volume risiede nella sua dimensione pratica. La seconda parte dell'opera, *Manuale pratico*, fornisce infatti ai lettori indicazioni concrete sulla realizzazione di innumerevoli attività, mostrando differenti tipologie di azioni possibili accompagnate da un'appropriata riflessione critica. Questioni amministrative, giuridiche, logistiche, comunicative: è tutto incluso. La diversità delle "azioni" è presentata in funzione dei luoghi (casa dello scrittore, biblioteca), del materiale (fondi patrimoniali, immagini, musica), degli ambiti (scienza, letteratura, musica) e dei pubblici di riferimento (giovani, adolescenti). L'azione culturale è dunque un ponte tra tutti questi elementi. Particolarmente indicativo, al riguardo, è il contributo dedicato alle modalità di realizzazione di un'esposizione (*La biblioteca si espone: concepire e realizzare una esposizione*, di Emmanuèle Payen) o quello dedicato alla comunicazione come mezzo per attirare nuovi utenti (*Promuovere le animazioni: la comunicazione attorno all'azione culturale*, di Marion Loire). Alla qualità e alla uniformità delle attività di comunicazione nelle biblioteche è affidata la riuscita di una politica di animazione culturale.

La *Conclusion* del volume è dedicata alla valutazione della nuova "identità" della biblioteca alla luce delle attuali politiche culturali, anche mediante l'uso di studi quantitativi (sondaggi) volti a misurare il livello di soddisfazione del pubblico.

Guida chiave per tutti coloro che pensano ad un'azione culturale pianificando le differenti tappe e gestendo adeguatamente il tempo a disposizione, *L'action culturelle en bibliothèque* è un volume pratico che ricorda che in biblioteca la ricerca si realizza non solo attraverso i libri, ma anche con la scrittura, le immagini, la musica, l'audiovisivo e i nuovi media e che l'azione culturale è soprattutto uno strumento in cui credere.

Angelina De Salvo

Biblioteca nazionale centrale di Roma

Società economica di Chiavari. *Compendio della storia della Società economica (1791-2006)*, a cura di Gian Francesco Grasso. Chiavari (Genova): Tipografia Colombo, 2008. 126 p.

Il volume riguarda la vita della Società economica di Chiavari, una istituzione culturale le cui origini risalgono alla fine del Settecento, ma tratta in modo diffuso della biblioteca, che rappresenta il cuore della Società economica; le altre attività – archivio, museo, iniziative culturali, convegni (vedi <http://www.societaeconomica.com/>) – sono correlate infatti alla vita della biblioteca, che tuttavia non trascura i suoi compiti specifici in tema di catalogazione, conservazione, fruizione.

L'autore del volume, Gian Francesco Grasso, è l'attuale dirigente della biblioteca ma è anche componente della Giunta della prestigiosa Società economica di Chiavari. Una singolarità che va subito evidenziata perché, già nel lontano 1917, l'assemblea dei soci decise di affidare pieni poteri operativi e decisionali al bibliotecario.

Gian Francesco Grasso è anche uno studioso di storia locale: ha dato alle stampe il volume dal titolo *Compendio bibliografico di scrittori chiavaresi dai primordi a tutto il XIX secolo* e ha pubblicato alcuni volumi di successo proprio per la sua capacità narrativa e la leggibilità.

Così inizia ad esempio a raccontare la storia della biblioteca della Società economica di Chiavari, a partire dalla votazione della proposta istitutiva: «La sera del 17 aprile del 1796 i soci della Società Economica, che è al suo sesto anno di vita, sono riuniti per la sessione n° 46; la riunione si svolge nelle stanze del primo piano della casa di Cesare Solari, posta sulla piazza della Cittadella di Chiavari. Il bidello Antonio Costa ha appena finito